



# COMUNE DI BRONTE

## CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

---

### V AREA - LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE E AMBIENTE

N.1888 del Registro Generale

**Determinazione**  
**N. 615 del 27-12-2023**

---

**OGGETTO: COLLEGAMENTO DELLA SS 284 AL VIALE J. KENNEDY □ VIA DI FUGA DI PROTEZIONE CIVILE CUP: D91B05000530006, COD. CARONTE NR. 27406. DDG 4521 DEL 29/12/2021 IMPORTO □.13.387.800,00- D.R.S. N. 2465/2022 DELL'1 SETTEMBRE 2022.COMPETENZE TECNICHE GENERALI. IMPEGNO DI SPESA**

---

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

#### Premesso

- Che col DDG 4521 del 29/12/2021 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture è stata finanziata l'opera di cui in oggetto per l'importo complessivo di € 13.387.800,00;
- che l'Assessorato Regionale Infrastrutture e Trasporti, per la realizzazione delle opere di cui in epigrafe, con D.R.S. n. 2465/2022, ha erogato in favore del Comune di Bronte, l'importo di €.669.390,00, con impegno di spesa n. 72/2022), CUP D91B05000530006 - Cod. Caronte SI 1 27406, costituente il 1° acconto sul finanziamento concesso, in armonia al contratto sottoscritto tra Comune e Assessorato Regionale Infrastrutture e Trasporti;
- che tali somme sono relative al pagamento di «Indagini geognostiche con sondaggi elettrici etc - Studio geologico - Spese generali relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione lavori, alla direzione e contabilità dei lavori, agli studi di impatto amb. - Diritti Segr. Ord. Profess. + Contributi Cassa Ass. e Prev. + Oneri riflessi e relativa IVA - I.V.A. su rilievi accertamenti ed indagini - I.V.A. su Studio Geologico»;
- che il D.D.G. 4521 del 29/12/2021 di finanziamento dell'opera pone l'attenzione alla compatibilità del finanziamento delle competenze tecniche e studi e indagini, per la corretta e completa progettazione dell'opera, con le disposizioni delle opere finanziate o cofinanziate dalla Comunità Europea;
- che tali aspetti, ancorché più volte evidenziati in ambito assessoriale, si ritiene opportuno richiamarli per una completa informazione, anche ai fini della eventuale successiva verifica di 1° livello sulla congruità della spesa effettuata dal Comune;
- che per una adeguata valutazione si ritiene opportuno partire dalle direttive emanate dalla Commissione Parlamentare Europea a seguito dell'interrogazione formulata da un parlamentare europeo il 18 ottobre 2013 avente per oggetto: "Finanziamento di opere progettate su incarichi legittimamente conferiti prima della legge 109/1994 «Legge quadro in materia di lavori pubblici»" e sulla quale, dopo una prima risposta ritenuta non sufficientemente esaustiva, al fine di non lasciare interpretazioni dubbiose, è stato chiesto

un ulteriore preciso chiarimento così formulato: «Può la Commissione precisare se, avendo un comune della regione siciliana dello Stato italiano conferito, senza gara di evidenza pubblica, l'incarico per la progettazione di un'opera pubblica in un momento in cui ciò era possibile in base alle leggi vigenti nella predetta regione, in caso di richiesta di finanziamento dell'opera con fondi comunitari del predetto comune, il finanziamento possa comprendere le competenze tecniche dovute al progettista, che è stato incaricato senza gara di evidenza pubblica, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico?»

- che la risposta scritta, di seguito riportata, è stata data il 5 febbraio 2014 dal deputato Michel Barnier a nome della Commissione Parlamentare Europea: «I finanziamenti UE possono essere concessi solo a progetti pienamente conformi alla normativa UE, compresa quella in materia di appalti pubblici. Per stabilire se i contratti di servizio pubblico per la progettazione di lavori sono stati aggiudicati o meno in base alla normativa UE in materia di appalti pubblici all'epoca vigente, è necessario prendere in considerazione la data della decisione relativa all'aggiudicazione di detti contratti di servizio pubblico. Se le decisioni di cui sopra sono state adottate prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, la questione dell'applicabilità della normativa UE non si pone. Se le decisioni sono state adottate dopo la fine del periodo di recepimento o se i contratti hanno subito sostanziali modifiche dopo detto periodo, occorre stabilire se le procedure di aggiudicazione utilizzate hanno rispettato le norme UE vigenti al momento dell'aggiudicazione stessa. Non è pertanto rilevante il fatto che norme regionali consentano procedure di aggiudicazione contrarie alle norme dell'UE.

In particolare, per valutare se le procedure di aggiudicazione diretta siano conformi alla normativa UE, occorre stabilire tra l'altro quali precisi servizi siano stati aggiudicati in quale momento, se i contratti coprono i servizi effettivamente prestati, se e quando essi sono stati sostanzialmente modificati, se i servizi rientrano nel campo d'applicazione delle direttive sugli appalti pubblici in termini di valore, quali norme della direttiva applicabile avrebbero dovuto essere applicate all'oggetto, e se possa essere applicabile una deroga all'applicazione della direttiva. Si dovrà inoltre valutare se la lunga durata dei contratti denoti l'intento di escludere il contratto dall'applicazione del diritto dell'UE nel corso del tempo»;

- che ulteriori chiarimenti sono stati forniti dalla successiva Circolare n. 3-2014 prot. N. 15535/DRT del 15/04/2014 a firma del D.G. del Dipartimento Regionale Tecnico che, dopo un'ineccepibile analisi tecnico-giuridica fondata su quanto riportato dalla Commissione del Parlamento Europeo nella risposta scritta n. P-011935 del 03/12/2013, ha precisato che «il finanziamento di un'opera con fondi comunitari comprende le competenze tecniche professionali, ancorché l'incarico è stato conferito senza gara di evidenza pubblica prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico di cui alla direttiva 92/50/CE»;

- che una chiara interpretazione è stata poi confermata anche dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana con parere n°13314/76.2017.11 del 06.06.2017 emesso su richiesta del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;

- che dopo quanto sopra descritto resta da controllare se, in armonia alle direttive fornite dalla Commissione Parlamentare Europea, esiste la compatibilità o meno con quanto previsto sull'argomento in relazione ai finanziamenti europei;

- che detto controllo, in maniera accurata e puntuale, è stato effettuato dalla società "Cascone Engineering srl" incaricata per la verifica del progetto esecutivo;

- che nel documento di verifica finale è scritto quanto segue:

«Con la nota del 28.11.2020, prot.25002, inviata via pec dal RUP a questa società di verifica, si chiede di completare l'accertamento della "completezza della progettazione" e della "coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti", anche in relazione alla previsione delle competenze tecniche già approvate col parere della Commissione Speciale di Servizi e alla loro ammissibilità al finanziamento europeo concesso. Dalla documentazione complessivamente in possesso per la verifica del progetto, e con riferimento ai recenti chiarimenti che sulle questioni sopra menzionate il RUP ha presentato all'Assessorato Regionale Infrastrutture con nota del 2.9.2020, su richiesta formulata dallo stesso Assessorato, si espone quanto segue.

L'incarico professionale è stato conferito all'Ing. Salvatore Grasso con delibera della G.M. n.59 del 9.2.1987, prima dell'emanazione delle direttive europee 92/50/CE. Successivamente, la Giunta Municipale con delibera n.209 del 29/12/2011, prendendo atto e condividendo le procedure fino a tale data adottate dal Comune per la realizzazione delle opere del presente progetto, ha anche confermato il proprio intendimento «di procedere alla realizzazione dell'opera di che trattasi nei termini dell'attività svolta dal progettista ing. S. Grasso». Con la medesima delibera la Giunta Comunale ha autorizzato il Dirigente Tecnico del Comune a procedere all'aggiornamento del disciplinare d'incarico. Da quanto risulta in atti il disciplinare è stato aggiornato solo con l'inserimento della necessità di adeguamento del progetto alle norme vigenti e con la previsione della riduzione dei compensi per spese tecniche, a quelle originariamente previste pari al 60% dell'importo dell'onorario a

quelle risultanti dalle nuove disposizioni di legge in materia (minori del 30%). In effetti l'adeguamento alle norme per la progettazione era già previsto nell'art.2 del disciplinare originario e a tale adeguamento era anche implicitamente collegato l'adeguamento delle relative tariffe professionali, anche se la riduzione del compenso per spese tecniche, accettata dal professionista incaricato, ha rappresentato sicuramente una maggiore tutela per la pubblica amministrazione.

Pertanto, poiché il contratto non è stato sostanzialmente modificato, restavano valide le condizioni per le quali «l'affidamento potrebbe considerarsi salvo, in quanto conferito prima della scadenza del termine concesso agli stati membri per il recepimento della direttiva 92/50/CEE», come riportato nel 30.11.2018 reso dall'Ufficio Legale e Legislativo della Presidenza della Regione all'Assessorato Regionale Infrastrutture e come ampiamente chiarito nella Circ.n.3 del 15.4.2014 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture, pubblicata nella GURS n.26 del 27-6-2014.

In particolare dalla sopra citata nota inviata dal RUP alla Regione si evince che:

1. L'incarico è stato conferito con deliberazione n. 59 del 9.2.1987, prima dell'emanazione delle direttive europee 92/50/CE, pertanto, come chiaramente riportato nel citato parere del 5 febbraio 2014 della Commissione Parlamentare Europea, le norme della superiore direttiva non si applicano al caso in esame.
2. Il contratto non ha subito alcuna modifica sostanziale essendo rimasti immutati tutti gli articoli che regolano patti e condizioni tra le parti per l'espletamento dell'attività professionale e per il pagamento delle relative competenze tecniche, come ben riscontrabile e già confermato da qualificato parere legale.
3. L'incarico si riferisce ai servizi professionali di progettazione, contabilità e direzione dei lavori.
4. Il contratto copre i servizi effettivamente prestati.
5. Il contratto, come sopra descritto, non ha subito sostanziali modifiche dopo l'emanazione delle citate norme europee.

Pertanto, in riferimento:

6. al parere del 5 febbraio 2014 della Commissione Parlamentare Europea;
  7. alla circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture della Regione Siciliana n.3/2014 emanata a chiarimento del parere sopra citato;
  8. al parere del 7-6.6.2017 dell'Ufficio Legale e Legislativo della Presidenza della Regione sull'applicabilità della Direttiva comunitaria 92/50/CE;
  9. al parere, del 30.11.2018 dell'Ufficio Legale e Legislativo della Presidenza della Regione, in relazione al progetto oggetto della presente verifica, sulle condizioni di ammissibilità ai fondi europei delle competenze tecniche dei progetti finanziati e per l'applicazione dell'IVA ridotta al 10%;
  10. alla lettera del 2.9.2020 del Comune all'Ass. Reg.le Infrastrutture con allegata la nota del RUP esplicativa sull'ammissibilità delle competenze tecniche al finanziamento europeo;
- il progetto appare compatibile per l'accesso ai finanziamenti europei così come approvato con conferenza speciale di servizi e poi aggiornato dal RUP alle nuove normative subentrate a seguito dell'emanazione del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Si prende atto anche del citato parere del 30.11.2018 dell'Ufficio Legale e Legislativo della Presidenza della Regione che ha anche confermato la validità dell'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% per l'importo dei lavori previsto in progetto».

- che a ulteriore chiarimento di quanto sopra espresso si sente l'obbligo di evidenziare che, nel decreto D.D.G. 4521 del 29/12/2021, sicuramente per semplice dimenticanza, non è stato menzionato il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 27665 del 30 novembre 2018, reso sulla richiesta di chiarimenti formulata direttamente dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture, in relazione al progetto di cui in oggetto;
- che in detto parere è espressamente scritto che “Nella fattispecie in esame, da un punto di vista strettamente giuridico, con riferimento al contenuto delle clausole contrattuali, il confronto fra i due disciplinari, datati rispettivamente 1987-2012, porterebbe a qualificare il secondo, quale mero aggiornamento del primo. Conseguenzialmente, solo nell'ipotesi in cui le risultanze delle valutazioni tecniche sull'oggetto del secondo disciplinare, in relazione all'attività progettuale posta in essere, riservate esclusivamente a codesta Amministrazione, dovessero orientarsi anche in questo senso, l'affidamento potrebbe considerarsi salvo, in quanto conferito prima della scadenza del termine concesso agli stati membri per il recepimento della direttiva 92/50/CEE, ovvero il 31 luglio 1993»;
- che la certezza che il disciplinare non abbia subito sostanziali modifiche si evince anche dal confronto diretto dei due disciplinari che riportano le clausole contrattuali identiche anche nelle parole;

### **Constatato**

- che il progetto è stato esaminato nei dettagli più volte da parte dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Trasporti e inizialmente è stato approvato in linea tecnico-amministrativa, così come redatto

comprese le previsioni per competenze tecniche, dall'Ing. Capo del Genio Civile di Catania a seguito dei pareri e nulla osta acquisiti con Conferenza Speciale di Servizi;

- che successivamente il progetto nel corso degli anni è stato minuziosamente esaminato dal Dipartimento Regionale Infrastrutture e a conclusione dell'esame l'assessorato ha sempre formulato alla Giunta di Governo le proposte per il relativo finanziamento con importo totale comprendente tutte le somme per competenze tecniche così come previste nel progetto approvato, con ciò confermando la congruità e accettazione delle somme preventivate;
- che il parere richiesto dall'On.le Assessore all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della regione è successivo al primo parere reso da detto ufficio in maniera generica sull'applicabilità delle direttive europee citate e successivo anche a quello dell'Avvocatura dello Stato, proprio perché l'Assessore, anche per la sua specifica competenza legale, ha desiderato dirimere i dubbi su tale argomento, così come sono stati poi chiariti dal citato parere n.27665/2018 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione, sicuramente esaustivo, che ha confermato in particolare che il contratto non aveva subito variazioni essenziali, come si evince da un semplice confronto tra i due disciplinari;
- che il RUP, prima che l'ufficio regionale competente formulasse la proposta per l'ultima approvazione del finanziamento dell'opera da parte della Giunta di Governo, con nota del 2.9.2020 ha ulteriormente evidenziato al Dirigente del Dipartimento Regionale Infrastrutture, cui era affidato il controllo degli atti tecnico-amministrativi, la piena conformità delle procedure rispetto quanto indicato dalla relativa direttiva della Commissione parlamentare europea;
- che il Rapporto Tecnico di Verifica Finale favorevole senza prescrizioni, dell'1 dicembre 2020 è stato effettuato dalla Cascone Engineering srl, certificata a norma di legge ai fini della verifica progettuale secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 confermando espressamente che "poiché il contratto non è stato sostanzialmente modificato, restavano valide le condizioni per le quali «l'affidamento potrebbe considerarsi salvo, in quanto conferito prima della scadenza del termine concesso agli stati membri per il recepimento della direttiva 92150/CEE»" ;
- che col Verbale di Validazione del 04 dicembre 2020, il Responsabile Unico del Procedimento ha validato il progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., espressamente riportando che nella verifica è stata accertata, tra l'altro:  
«la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti e la congruità dell'ammissibilità a finanziamento di tutte le somme in esso elencate»

Per tutto quanto sopra

si ritiene che le somme previste per competenze tecniche, indagini e studi connessi alla progettazione esecutiva sono legittimamente ritenute congrue in armonia a quanto indicato dalla Commissione Parlamentare Europea e chiaramente esplicitato dalla circolare n. 3-2014 prot. N. 15535/DRT del 15/04/2014 a firma del D.G. del Dipartimento Regionale Tecnico e ulteriormente confermato dall'autorevole parere n.27665/2018 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della regione.

### **Constatato inoltre**

- che per tutti gli studi e indagini relativi alla corretta redazione progettuale la relativa anticipazione dei costi è a totale carico del professionista, come previsto nell'art.4 del disciplinare d'incarico e come richiamato nell'atto deliberativo della Giunta Municipale n.209 del 29.12.2011;
- che per gli aspetti geologici, in particolare, il professionista incaricato era autorizzato a predisporre quanto necessario perché il progetto venisse redatto secondo le norme vigenti, sempre con anticipazione di tutti i relativi costi, rinviando la corresponsione delle competenze tecniche al buon esito dell'opera progettata e finanziata;
- che lo studio geologico è tra gli atti assolutamente indispensabili per la corretta redazione del progetto in esame, soprattutto in relazione alla scelta ed alla calcolazione delle opere strutturali;
- che le indicazioni specifiche vengono dettate dal DM 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i., dalle quali, ai capitoli 6.1 e 6.2 si evince l'indispensabilità degli studi geologici e delle relative indagini geognostiche e come tali studi possano influenzare la scelta delle tipologie strutturali;
- che la redazione di tali studi era, peraltro, correttamente prevista nell'art.4 del disciplinare d'incarico con anticipazione delle relative spese sempre a carico del professionista;
- che lo studio geologico è stato eseguito secondo le più moderne indicazioni in materia e corredato delle preliminari indagini geognostiche necessarie;
- che in merito al pagamento delle somme per studio geologico e indagini geognostiche si evidenzia che, come sopra menzionato, alla data del conferimento dell'incarico, lo stesso veniva sottoposto alla espressa

rinuncia da parte del professionista a richiedere il pagamento delle relative competenze tecniche sol dopo l'avvenuto finanziamento dell'opera;

- che il professionista doveva quindi, accettando l'incarico, redigere la progettazione anticipando tutte le spese necessarie senza richiedere alcun acconto al Committente;
- che per potere redigere il progetto si rendeva preliminarmente necessaria l'esecuzione di indagini geognostiche, con relativa analisi dei campioni prelevati e studio geologico;
- che l'art. 4 del disciplinare di incarico prevede che nell'incarico al professionista della redazione progettuale «tutte le altre spese necessarie per la compilazione del progetto restano a completo carico del progettista, ad eccezione soltanto delle spese necessarie per la compilazione del progetto, con la eccezione soltanto di quelle relative agli studi geognostici del terreno»;
- che in realtà anche questi ultimi, per mancanza di risorse finanziarie da parte del Comune, sono state anticipate dal professionista, sia per il progetto originario, che per la redazione del presente progetto esecutivo;
- che tale prassi, peraltro, ben consolidata in Sicilia, di fatto consentiva alle Amministrazioni pubbliche di potere predisporre progetti e avanzare richieste di finanziamento, lasciando a totale carico del professionista l'eventuale rischio economico derivante dal mancato finanziamento dell'opera;
- che per quanto sopra espresso il professionista incaricato, a seguito dell'accettazione dell'incarico che gli era stato conferito per redigere il progetto esecutivo, ha prodotto studi e progettazioni, le cui competenze tecniche non sono state a tutt'oggi pagate;
- che infine in merito alla liquidazione di dette somme, nell'ultimo comma dell'art.4 del disciplinare è così riportato: «Il costo degli onorari e delle spese per dette consulenze sarà opportunamente inserito nel computo estimativo dell'opera e sommato all'onorario ed alle spese dei progettisti incaricati e la relativa liquidazione potrà avvenire contestualmente a quella della progettazione, su certificazione dei progettisti dell'opera e previa approvazione degli organi che saranno tenuti ad esprimere parere tecnico-amministrativo sul progetto, in conformità alle leggi vigenti»;
- che per quanto sopra la parcella del geologo, redatta all'epoca della progettazione e regolarmente approvata in uno al progetto esecutivo da parte dell'Ing. Capo del Genio Civile di Catania e per ultimo regolarmente verificata in uno al progetto dell'opera, dovrà essere liquidata in armonia alle somme accreditate per la prima erogazione del finanziamento concesso;
- che poiché l'unico titolare di incarico professionale è il progettista dell'opera, dette somme saranno liquidate allo stesso come rimborso spese delle fatture emesse dal geologo nei suoi confronti, in armonia alle previsioni del quadro tecnico economico del progetto esecutivo già verificato e approvato;
- che per la corretta quantificazione degli importi da liquidare, in funzione delle disponibilità finanziarie del Comune, si ritiene indispensabile effettuare una equa ripartizione dei relativi importi;
- che per la quantificazione di detti importi occorre preliminarmente desumere, dall'allegato progettuale del computo delle competenze tecniche generali, gli importi totali da corrispondere per studi, indagini e attività progettuali varie, per la funzione di RUP, per le aliquote relative alla sola fase progettuale fino all'avvenuta verifica del progetto, nonché le competenze del geologo per la sola parte progettuale
- che dette somme approvate, comprensive di IVA e oneri accessori, ammontano complessivamente a € 1.184.656,16;
- che le somme finanziate col 1° acconto ammontano invece complessivamente a € 669.390,00;
- che si rende indispensabile che le somme erogabili, non rappresentando la copertura totale delle somme dovute e regolarmente approvate e verificate nel progetto esecutivo, vengano ripartite con pari proporzione tra le diverse azioni tecniche effettuate e liquidabili;
- che in tal senso la parte liquidabile nel caso in esame è stata posta pari al 55% delle somme effettivamente maturate, comportando la spesa di € 638.306,06;
- che a seguito di detta ripartizione resta ancora un residuo dalle somme accreditate pari a € 31.083,34 per eventuali maggiori somme occorrenti all'Amministrazione comunale in fase di appalto, somme che potranno essere utilizzate poiché comprese nell'ambito delle somme previste nel QTE approvato;
- che si possono liquidare i seguenti importi:

Importi per emissione fatture in fase di progettazione

Progettazione Lavori, Sicurezza Prime indicazioni e Coord. Progettazione, Espropriazioni (senza frazionamenti), € 324.695,34

Studio Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale € 81.748,94

Sicurezza\_ Responsabile progettazione € 11.542,86

Indagini geognostiche € 15.779,06

Studio geologico € 46.389,40

Responsabile del Procedimento € 19.085,23

Spese per pubblicità appalto € 10.000,00

**Visto il** seguente schema riportante le fatture da emettere:  
**COMPETENZE GENERALI IN FASE DI PROGETTAZIONE**  
**SCHEMA DELLE FATTURE**

Progettazione, sicurezza (prime ind. Coord. progettazione), rilievi e individuazione dei dati catastali per espropriazione

Importo	€ 324.695,34	€ 324.695,34
Oneri assistenziali	4%	€ 12.987,81
Imponibile		€ 337.683,16
IVA 22%		€ 74.290,29
Totale oneri compresi		€ 411.973,45

**Studi Ambientali**

Importo	€ 81.748,94	€ 81.748,94
Oneri assistenziali	4%	€ 3.269,96
Imponibile		€ 85.018,89
IVA 22%		€ 18.704,16
Totale oneri compresi		€ 103.723,05

**Sicurezza: Responsabile progettazione**

Importo	€ 11.542,86	€ 11.542,86
Oneri assistenziali	4%	€ 461,71
Imponibile		€ 12.004,58
IVA 22%		€ 2.641,01
Totale oneri compresi		€ 14.645,58

**Indagini geognostiche**

Importo	€ 15.779,06	€ 15.779,06
Oneri assistenziali	4%	€ 631,16
Imponibile		€ 16.410,22
IVA 22%		€ 3.610,25
Totale oneri compresi		€ 20.020,47

**Studio geologico**

Importo	€ 46.389,40	€ 46.389,40
Oneri assistenziali	4%	€ 1.855,58
Imponibile		€ 48.244,97
IVA 22%		€ 10.613,89
Totale oneri compresi		€ 58.858,87

**RUP**

Importo	€ 19.085,23
---------	-------------

**Riepilogo**

Descrizione	onorario	onor.+spese
Progettazione, sicurezza (prime ind. Coord. progettazione)		
, rilievi e espropriazione	€ 324.695,34	€ 411.973,45
Studi Ambientali	€ 81.748,94	€ 103.723,05
Sicurezza: Responsabile progettazione	€ 11.542,86	€ 14.645,58
Indagini geognostiche	€ 15.779,06	€ 20.020,47
Studio geologico	€ 46.389,40	€ 58.858,87
RUP		€ 19.085,23
Spese per pubblicità		€ 10.000,00
	€ 495.197,56	€ 638.306,65

Per tutto quanto sopra espresso, le somme erogabili, compresi oneri assistenziali e IVA, ammontano

complessivamente a €.638.306,06, restando un residuo di €. 31.083,34, rispetto le somme finanziate con la prima erogazione pari a €. €.669.390,00.

#### **Considerato**

- che le somme della prima erogazione del finanziamento in oggetto sono state regolarmente accreditate a questo Comune;
- che dette somme sono liquidabili in armonia alle vigenti disposizioni in materia;
- che l'importo delle fatture liquidabili è regolarmente desunto dalle competenze tecniche già approvate col progetto originario esitato dal Genio Civile e per ultimo verificate in uno al progetto esecutivo dell'opera da società di verifica all'uopo abilitata per legge;
- che le somme liquidabili, così come calcolate sono equamente ripartite tra le diverse parti;

**Visto** il D. Lgs. n°50/2016 e s.m.i.;

**Vista** la L. R. n. 48/91 e s.m.i.;

**Visto** il D. Lgs. n°267 del 18/08/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.";

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

**Visto** il decreto sindacale n°14 del 01/03/2021 relativo al conferimento al Dott. Ing. Salvatore Caudullo dell'incarico di Capo della V Area Tecnica;

Per tutto quanto sopra premesso, constatato e considerato

#### DETERMINA

1) **IMPEGNARE**, in conformità a quanto disposto con la deliberazione d'incarico GM n.59 del 9.2.1987, a quanto successivamente previsto nella D.G. n. 209 del 29.12.2011 e a quanto determinato col verbale di verifica finale del 2.12.2020, le somme degli acconti per competenze tecniche delle opere in oggetto, in armonia a quanto riportato negli schemi di fattura evidenziate nella presente Determinazione, per l'importo complessivo di €.638.306,06 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche €.495.197,56, così ripartito:

- per Progettazione, sicurezza (prime indicazioni e Coordinamento progettazione), rilievi e individuazione dei dati catastali per espropriazione: € 411.973,45 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche € 324.695,34;

- per Studi ambientali: € 103.723,05 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche €.81.748,94;

- per Rimborso spese per indagini geognostiche, €.20.020,47 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche € 15.779,06;

a Ing Salvatore Grasso

- per Rimborso spese per Studio geologico, €.58.858,87 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche € 46.389,40;

- per Responsabile progettazione: € 14.645,58 (compresa IVA e oneri assistenziali) di cui per competenze tecniche € 11.542,86;

- per attività di Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione: € 19.085,23 (compresi oneri).

2) **FAR FRONTE** alla somma complessiva di €.638.306,06 facendo riferimento all'avvenuta erogazione a questo comune del 1° acconto sulle somme complessivamente finanziate pari a € 669.390,00 con imputazione alla missione 10 programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali" del corrente bilancio 2023 PEG macro-aggregato 01 codice piano dei conti finanziario 2.2.1.09.018 cap. 5221.0 PEG avente per oggetto "Completamento dalla SS 284 al viale Kennedy – via di fuga di protezione civile – Finanz. Regionale contr. Cap. 702 PEG Entrata";

3) **Trasmettere** la presente determinazione al servizio "Ragioneria e Finanze" ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Comunale di Contabilità;

4) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti", voce "Determine".

5) **Di dare atto** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente"

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
SALVATORE CAUDULLO**

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005